



## CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

Via Roma, 14 - 42025 Cavriago, Reggio Emilia

Sito Internet: [www.caicanisciolti.it](http://www.caicanisciolti.it)

Cel: 3703686379 - mail: [info@caicanisciolti.it](mailto:info@caicanisciolti.it)

5 giugno 2022

**ALPI APUANE, CARCARAIA**

### NATURANDO: ESCURSIONI NATURALISTICO CULTURALI **SENTIERO DEI MENO MILLE**

*Sentiero che attraversa il versante nord del Monte Tambura, caratterizzato dalla presenza di un Carsismo esasperato che ha generato una concentrazione di abissi che superano i mille metri di profondità (cinque delle sedici grotte italiane oltre i mille metri). Camminiamo all'esterno per scoprire cosa c'è all'interno, sotto i nostri piedi.*

#### **Accesso:**

Si raggiunge il paese Vagli Sotto, poi Vagli Sopra e si seguono le indicazioni per Gonfigliano, al primo bivio a sinistra si imbecca la strada che si inerpica nel bosco fino a raggiungere una galleria. Qui lasceremo le macchine.

#### **Descrizione:**

Ci troviamo in Carcaraia, tra Pisanino e Tambura, tra Roccandagia e Cavallo, meta ricca di fascino per gli speleologi. Nasconde infatti dentro di sé l'Abisso Paolo Roversi, la grotta più profonda d'Italia con i suoi 1350 m di dislivello, circondata da un complesso carsico profondo ed esteso a cui si accede da pochi ingressi. Cinque di questi oltrepassano i 1000 m di profondità, caratteristica pressoché unica in Italia.

Il cammino che stiamo per intraprendere ci porterà alla scoperta delle meraviglie naturali di questa ampia conca lunare, ma sarà anche un cammino di conoscenza delle esplorazioni, delle scoperte, delle teorie e convinzioni e misteri della Carcaraia.

Il sentiero tematico speleologico ha come segnaletica dei pipistrelli e vi incontriamo spesso pannelli illustrativi sulle grotte, sull'aria e sull'acqua, per permettere di capire meglio i fenomeni del carsismo.

Il percorso si svolge ad anello ed è abbastanza impegnativo per la tipologia del terreno e il dislivello, qualche tratto è leggermente esposto.

Il tratto iniziale è sulla marmifera che conduce alla Focolaccia, ben presto diventa un ampio sterrato. Dopo un quarto d'ora riconosciamo le indicazioni per l'ingresso della prima grotta (Buca dell'aria ghiaccia), raggiungibile con breve deviazione sulla sinistra. Tornati sulla marmifera riprendiamo a salire, dirigendoci verso destra, poi verso sinistra fino ad incontrare le indicazioni per il sentiero, che sale nel bosco abbandonando la marmifera. Poco più in alto troviamo l'ingresso della Gigi Squisio protetto da struttura di legno. Riprendiamo la salita ripida nel bosco fino a raggiungere una zona panoramica sul Pisanino, paesaggio molto suggestivo tra guglie e rocce. L'ingresso successivo è l'Abisso Arbadrix. A tratti saliamo e scendiamo nel bosco fino ad un nuovo punto panoramico su roccette, questa volta aperto sulla Roccandagia. A breve distanza l'ingresso Saragato.

Tra alberi radi ricominciamo la salita fino alla vera Carcaraia caratterizzata da un ambiente ricco di fenomeni carsici: campi solcati, grotte, doline, pozzi, sfasciumi e detriti, paleo e pochi arbusti, oltre alla tipica flora apuana.

Proseguiamo su roccette in salita alternando zone aperte ad altre tra faggi, per congiungerci col 177. Lo seguiamo con una deviazione per l'Abisso Roversi e l'Abisso Chimera (facoltativo, a 20 minuti). Proseguiamo lungo la traccia, di fronte a noi il Passo Focolaccia con le sue cave. Dalla Cresta del Tambura il panorama si apre sul versante a mare. Cominciamo la discesa seguendo la segnaletica, a tratti tra sfasciumi, fino ad un piazzale con indicazioni, poi per la via di cava fino al Passo Focolaccia, conquistiamo il sentiero 36 e poi saliamo con il 179, fino ad incrociare le indicazioni per gli abissi Perestroika e Mani Pulite, che raggiungiamo. Da qui scendiamo per

un tratto molto ripido fino al rio Rondegno, che costeggiamo fino a raggiungere di nuovo il sentiero 36. Poco dopo chiudiamo l'anello arrivando alla deviazione per l'Abisso Squisio.

**Note:** abbigliamento adeguato, scarponi con suola scolpita, bastoncini, impermeabile, cappellino, crema solare, occhiali da sole, luce frontale di emergenza...e buon allenamento.

**ATTENZIONE:** lungo il percorso non ci sono punti di rifornimento d'acqua, visto il periodo e la zona, molto caldi, si consiglia di portare almeno due litri di acqua a testa.

Trattandosi di una **ESCURSIONE NATURALISTICO CULTURALE** guidata da Operatori Naturalistici Culturali sono previste soste durante il percorso, durante le quali verranno descritte le peculiarità naturalistiche che incontreremo.

**Dislivello:** +900 m

**Distanza:** 9 km

**Durata:** 7-8 ore comprese soste

**Difficoltà:** E+

**Accompagnatori:** Omar Belloni ONC (Cai Bismantova), Carlotta Olmi ONC 3473018546

**Trasferimento:** auto proprie